

COMUNICATO STAMPA
Istituto Ortopedico Gaetano Pini



Venerdì 22 Maggio 2009
Golf Club Castello “La Bastardina”
Strada Grintorto 1 - 29010 Agazzano (Piacenza)



CONVEGNO
“NUOVE FRONTIERE
IN ORTO-TRAUMA”

ore 10.30-12.00 - Segue Aperitivo e buffet

Ore 13.00 – 18.30 **Trofeo Ist. Ortopedico G. Pini**

Gara di Golf - Stabelford ad inviti - Partenza shot - gun

Segue Premiazione e Buffet

“La mattina si svolge un convegno sulle nuove frontiere nel settore ortopedico e traumatologico ,” **dice il dott. Amedeo Tropiano, Direttore generale dell’Istituto Ortopedico Gaetano Pini di Milano,**” e verremo ospitati presso l’elegante sede del Golf Club Castello ‘La Bastardina’. Il convegno ed il trofeo sono organizzati dal dott. Antonio Memeo, responsabile della Struttura Semplice di Ortopedia Pediatrica del nostro Istituto. Nel convegno diversi nostri medici e chirurghi relazionano sulle cure e terapie in atto in ambito ortopedico-traumatologico. E’ basilare fare chiarezza sulle metodiche di cura delle fratture, sui materiali innovativi impiegati come sostituti ossei”. Al termine del convegno si svolgerà un Trofeo di Golf ad inviti. “E’ una gara benefica i cui introiti saranno devoluti all’**Associazione Veronica Sacchi Onlus** (sito Internet www.veronicasacchi.it). E’ il primo Trofeo golfistico dedicato all’Istituto ”, **dice la dott.ssa Loredana Maspes, Direttore amministrativo dell’Istituto Ortopedico Gaetano Pini,**”Il golf, come anche tanti altri sport, ha sia lati positivi che lati negativi: occorre che le persone valutino bene , prima di svolgere un’attività sportiva, quali sono le caratteristiche e le capacità fisiche del proprio corpo e scelgano in maniera accurata l’attività da svolgere a seconda dell’età e delle esigenze del proprio fisico. Per questo, come Istituto, non solo investiamo in formazione, ricerca, assistenza, ma siamo vicini ai pazienti, dando loro servizi innovativi e di qualità sia in Ospedale che sul territorio. Ad esempio collaboriamo attivamente, tramite la nostra attività di medicina sportiva, con molte società di diverse discipline come quelle del rugby, dell’atletica, della danza, del golf e così via. Seguiamo i giovani e i non più giovani atleti nelle loro performances ed interveniamo negli eventi traumatici.”

In questo convegno vengono illustrate innovative tecniche di ricostruzione.

“Tra i temi trattati al convegno,”dice il dott. Marco D’Imporzano, Capo Dipartimento Chirurgia Ortopedica dell’ Istituto Ortopedico Gaetano Pini di Milano, ,” cito ad esempio la ricostruzione LCA con Lars nelle mono ; il Lars nella lesione del LCA; il Lars nella lesione del Tendine D’Achille; l’impiego di sostituti ossei nella revisione delle PTA con la presentazione di casi clinici; l’utilizzo di viti riassorbibili nelle fratture del collo del femore; l’applicazione di Tensioning Guide Fixator nelle fratture di omero”.

"Il principale beneficio dell'uso di tali legamenti ,” dice il prof. Giovanni Peretti, Direttore scientifico dell’Istituto Ortopedico Gaetano Pini di Milano, Presidente onorario del convegno,” sta nel fatto che l'articolazione, già lesa, non viene ulteriormente destabilizzata da un prelievo di tessuto biologico. Venendo a mancare la parte più invasiva dell'intervento, si passa subito all'impianto del nuovo tendine, lasciando integro l'apparato muscolo-scheletrico del paziente. E' un'operazione molto più semplice di quella tradizionale che consente di dimezzare i tempi di riabilitazione. Inoltre, i tendini artificiali offrono la possibilità di essere scelti su misura ed essere adattati all'età, al peso e al tipo di attività svolta".

La durata dei legamenti sintetici è di circa 10 anni, uguale o di poco inferiore a quella dei legamenti biologici e in caso di nuova rottura va semplicemente cambiato il tendine artificiale. "I lars di terza generazione”, sottolinea il dott. Antonio Memeo, Responsabile della Struttura Semplice di Ortopedia Pediatrica ed organizzatore del convegno e del trofeo golfistico, “sono dotati di appositi recettori di cellule, verranno avvolti da queste integrandosi del tutto con l'articolazione, e consentono un risultato sempre più stabile e naturale. Il ginocchio ad esempio può essere operato a tutte le età. L'intervento con sistema Lars ha una durata di 45 minuti e il paziente resta in clinica 2 giorni; in media il tempo di recupero negli sportivi è di 40-45 giorni. In recenti studi si valutano i risultati dell'introduzione di un lca Lars di terza generazione perfezionato dall'utilizzo delle più recenti ricerche sulla compatibilità con cellule staminali. Altri studi sono relativi all'utilizzo di Allograft, ossia la ricostruzione di lca di ginocchio con tendini rotulei provenienti da donatori. Di recente poi le protesi sempre più personalizzate e mininvasive, con i nuovi modelli e materiali (es. per protesi di ginocchio) permettono migliori aspetti conservativi dell'arto del paziente. Per la cura del piede, come del femore, dell'anca in particolare il convegno intende presentare il quadro completo e dare una sorta di visione d'insieme delle nuove tecnologie e terapie applicabili in ortopedia e traumatologia”.

Si ringrazia per la collaborazione:

Mit Italia - Cantine Podere Casale Vicobarone - Ditta Molinari S.r.l.
Programma convegno

Moderatori: C. Senni - B. Marelli

10.30 - Ricostruzione LCA con Lars nelle mono S. Romagnoli

10.45 -Il Lars nella lesione del LCA M. Delfanti

11.00 -Il Lars nella lesione del Tendine D’Achille A. Memeo

11.10 - Impiego del sostituto osseo Graftys nella revisione delle PTA CASO CLINICO A. Memeo

11.20 -Le viti Osteotrans nelle fratture del collo del femore G. M. Calori

11.35- Tensioning Guide Fixator nelle fratture di omero prox P. Maniscalco

11.50 Discussione - 12.00 Aperitivo

**Sito Internet : www.gpini.it- Ufficio stampa Istituto Ortopedico Gaetano Pini -
E.C.Partners - tel 3389282504 – tel/fax 02-5693142 e-mail: cinziaboschiero@yahoo.it –
cinziaboschiero@gmail.com**